



AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE
DI PAVIA

AGGIORNAMENTO D.V.R.

RISCHIO LAVORO STRESS-CORRELATO

12 DICEMBRE 2011

IL DATORE DI LAVORO

Dott.

IL DELEGATO ALLA SICUREZZA

Dott.

IL R.S.P.P.

Dott.

IL MEDICO COMPETENTE

Dott.

R.L.S.

Dott.

Realizzato con la fattiva collaborazione del Dott. Capoccia Alessandro; attività svolta nel tirocinio del 2° Anno del Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione negli Ambienti e nei Luoghi di Lavoro - Università di Pavia.

PREMESSA	3
PROPOSTA METODOLOGICA	4
<i>CONTESTO DEL LAVORO</i>	5
<i>CONTENUTO DEL LAVORO</i>	7
ANALISI	10
<i>S.TA MARGHERITA</i>	12
<i>PERTUSATI</i>	21
<i>GEROLAMO EMILIANI</i>	30
<i>UFFICI</i>	38
INDICATORI ORGANIZZATIVI	43
<i>TABELLA RIASSUNTIVA</i>	44
<i>S.TA MARGHERITA</i>	45
<i>PERTUSATI</i>	46
<i>UFFICI CENTRALI</i>	48
<i>EMILIANI</i>	49
RISULTATI DELL'INDAGINE	50
<i>S.TA MARGHERITA</i>	52
<i>PERTUSATI</i>	71
<i>UFFICI CENTRALI</i>	87
CONCLUSIONI	104

PREMESSA

Con la firma, nel 2000, dell'”*Accordo quadro europeo sullo stress nei luoghi di lavoro*” venne ufficializzato che lo stress lavoro-correlato, in quanto possibile fattore di rischio per i lavoratori alla stregua di altri, doveva essere adeguatamente valutato da parte del Datore di Lavoro e, nel caso di presenza, debitamente gestito al fine di prevenire la salute del lavoratore stesso.

A livello europeo la salute del lavoratore, viene tutelata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) quale “*stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità*”.

Il D.Lgs. 81/08 così come modificato dal D.Lgs 106/2009 e le sue s.m.i., oltre ad allineare la definizione di “*salute*” a quella dell'O.M.S. puntualizza che la valutazione dei rischi deve comprendere “ *tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari tra cui anche quelli collegati allo stress-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo europeo dell'08 ottobre 2004*”.

Alla luce di quanto detto ed in osservanza a quanto previsto nell'aggiornamento del D.V.R. del dicembre 2010, durante il corso dell'anno è stata ultimata la prima fase dell'indagine conoscitiva per la valutazione del rischio stress-correlato.

PROPOSTA METODOLOGICA

Per la valutazione di tale rischio sono stati introdotti vari modelli, piuttosto diversi tra di loro, l'A.S.P. ha deciso di utilizzare la proposta metodologica dell'ISPESL.

Procedere alla valutazione dello stress-correlato al lavoro significa valutare il peso che detti elementi hanno nell'impatto con le persone e la loro ricaduta nella condizione lavorativa. Per l'intero processo valutativo il Datore di lavoro si è avvalso della collaborazione del Responsabile del Servizio di prevenzione e Protezione, del Medico Competente e degli RLS, coinvolgendo anche i Direttori Sanitari delle strutture.

Con tale proposta, seguendo le indicazioni dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute del lavoro, i fattori di rischio correlato allo stress si possono suddividere in due grandi categorie:

- *Contesto del lavoro di natura gestionale* (comunicazione, organizzazione, grado di partecipazione, interfaccia casa/lavoro ecc.);
- *Contenuto del lavoro di natura organizzativa* (ambiente di lavoro, rischi, pianificazione dei compiti, carichi e ritmi di lavoro, orari, ecc.).

CONTESTO DEL LAVORO

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Diffusione organigramma aziendale		
2	Presenza di procedure aziendali		
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori		
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori		
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007		
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini)		
7	Effettuazione di riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori		
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori		
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale		
10	Presenza di codice etico e di comportamento		
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

N°	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale		
2	I ruoli sono chiaramente definiti		
3	Sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/ preposto/ responsabile qualità)		
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera		
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi		
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza		

AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri		
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti		
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro		
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali		
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto		

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori		
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi		
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti/litigi		

INTERFACCIA CASA - LAVORO

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale		
2	Possibilità di orario flessibile		
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa		
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale		

CONTENUTO DEL LAVORO

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)		
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		
4	Microclima adeguato		
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini)		
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI		
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi		
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature		
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		
13	Esposizione a rischio biologico		

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N°	INDICATORE	SI	NO
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni		
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti		
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia		
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente		
5	Chiara definizione dei compiti		
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti		

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

N°	INDICATORE	SI	NO
1	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti		
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo		
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato		
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide		
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad altro rischio		
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione		

ORARIO DI LAVORO

N°	INDICATORE	SI	NO
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore		
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario		
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile) ?		
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente		
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite		
6	E' presente il lavoro a turni		
7	E' abituale il lavoro a turni notturni		
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione		

Parte essenziale e prioritaria della metodologia è l'ACQUISIZIONE DATI, che fanno parte di una CHECK LIST riportante gli indicatori indiretti di stress (indicatori aziendali, indici infortunistici, assenze del lavoro ferie non godute, ecc.). Completata tale acquisizione si passa all'analisi del contesto (n° 6 indicatori) e del contenuto (n° 4 indicatori), che raggruppano i parametri stressogeni. Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area. I punteggi delle aree, vengono sommati consentendo di identificare il proprio posizionamento nella tabella di LIVELLI RISCHIO, esprimendo il punteggio ottenuto in valore percentuale rispetto al punteggio massimo. In particolare si ha:

RISCHIO BASSO	< 25%
RISCHIO MEDIO	> 25% - < 50%
RISCHIO ALTO	> 50%

ANALISI

Al fine di potere procedere all'analisi di tale importante RISCHIO, il Datore di Lavoro ha costituito uno specifico gruppo di lavoro costituito da:

- Direttore Generale
- Delegato alla sicurezza
- Responsabile del S.P.P.
- Medico Competente
- R.L.S.
- Responsabile Ufficio del Personale
- Direttori Sanitari

che, dopo mesi di consultazioni, ha predisposto il presente AGGIORNAMENTO.

Da quanto esposto in Premessa, si intuisce la difficoltà dell'analisi in generale degli indicatori e soprattutto per la struttura in oggetto. In particolare la struttura A.S.P. è costituita da tre settori, che se da un punto di vista generale si interessano tutti di ASSISTENZA, dal punto di vista reale per ognuno dei settori esistono **notevoli differenze lavorative** e di conseguenza **notevoli differenze nei campi di contesto e contenuto del lavoro i cui dati sono basilari per l'indagine**. A tali tre settori bisogna aggiungere quello Amministrativo che gestisce i tre sopra richiamati. L'indagine, come richiamato in premessa, si è basata sull'acquisizione di alcuni dati base per l'analisi. Per la ricerca ed organizzazione di tali dati l'Amministrazione ha messo a disposizione l'Ufficio del Personale che dopo notevoli difficoltà, per la

raccolta come richiesto dalla procedura, è riuscito a fornire ai componenti tutte le informazioni richieste per gli ultimi tre anni e precisamente 2008-2009-2010. Dalle prime riunioni, scaturì subito la necessità di predisporre le analisi per i quattro settori così suddivisi:

- S.ta. Margherita
- Pertusati
- Gerolamo Emiliani
- Uffici.

Per ognuno di tali settori venne effettuata la ricerca dei dati per mezzo dei quali fu possibile identificare il posizionamento nella tabella di LIVELLI RISCHIO, esprimendo il punteggio ottenuto in valore percentuale rispetto al punteggio massimo. Di seguito vengono riportati i dati raccolti dall'Ufficio del Personale.

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

S.ta MARGHERITA

	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010
NUMERO DIPENDENTI		187,0	230,0	232,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		59,0	64,0	67,0
DONNE		128,0	166,0	165,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28		0,0	4,0	7,0
29 - 38		41,0	49,0	44,0
39 - 48		84,0	107,0	107,0
49 - 58		52,0	63,0	62,0
59 - 68		10,0	7,0	12,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA		187,0	230,0	232,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	15,0	0,0
1 > 3		6,0	17,0	44,0
3 > 5		6,0	7,0	3,0
5 > 10		63,0	58,0	43,0
> 10		112,0	133,0	142,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		187,0	227,0	227,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	3,0	5,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI		176,0	220,0	224,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		11,0	10,0	8,0
*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità				
*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DIMESSI/ LICENZIATI/PENSIONATI		11,0	14,0	11,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		4,0	2,0	3,0
DONNE		7,0	12,0	8,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	3,0	1,0
29 – 38		0,0	4,0	2,0
39 – 48		3,0	3,0	3,0
49 – 58		3,0	4,0	2,0
59 – 68		5,0	0,0	3,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA		11,0	14,0	11,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	3,0	0,0
1 > 3		0,0	1,0	6,0
3 > 5		0,0	0,0	0,0
5 > 10		4,0	5,0	1,0
> 10		7,0	5,0	4,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		11,0	11,0	11,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	3,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI		10,0	9,0	11,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		1,0	2,0	0,0

*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità

*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO IN USCITA PER SCADENZA DEL CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO)		0,0	1,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI			1,0	
DONNE			0,0	
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28			1,0	
29 – 38			0,0	
39 – 48			0,0	
49 – 58			0,0	
59 – 68			0,0	
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA			1,0	
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO			1,0	
1 > 3			0,0	
3 > 5			0,0	
5 > 10			0,0	
> 10			0,0	
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO			0,0	
TEMPO DETERMINATO			1,0	
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI			1,0	
QUADRI			0,0	
DIRIGENTI			0,0	
*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità				
*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO DEGLI EPISODI DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA		70,0	62,0	64,0
TOTALE G. DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA *3		117,0	185,0	106,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		55,0	53,0	51,0
NUMERO DELLE GIORNATE LAVORATIVE (DIPENDENTI*GIORNI)		490,0	757,0	567,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO MENO		1,0	1,0	1,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO DI PIU'		25,0	34,0	22,0
NUMERO DIPENDENTI CON UN NUMERO DI GIORNATE DI MALATTIA > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA *4				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
*3 PER MICROMALATTIA SI INTENDONOGLI EPISODI DI MALATTIA CHE VANNO DA 1 A 3 GIORNI LAVORATIVI				
*4 IN ROSSO SONO CONTEGGIATE AUTOMATICAMENTE IL NUMERO DELLE GIORNATE DI MALATTIA AL DI SOPRA DELLE QUALI SI ENTRA NEL RISCHIO ALTO				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO TOTALE DI INFORTUNI		12,0	13,0	12,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		11,0	12,0	10,0
NUMERO TOTALE DI GIORNATE PERSE PER INFORTUNI		249	566,0	402,0
NUMERO DI INFORTUNI AVENTI CAUSA COMUNE *5		5,0	1,0	6,0
NUMERO DI INFORTUNI CAUSATI DA UN TERZO		5,0	1,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI IN 2 O PIU' INFORTUNI		1,0	1,0	2,0
NUMERO MINIMO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI UN INFORTUNIO		2,0	1,0	2,0
NUMERO MASSIMO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI UN INFORTUNIO		122,0	160,0	231,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI IN INFORTUNI CON UN NUMERO DI GIORNATE PERSE > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*5 E' necessario valutare se vi siano una o più cause comuni a diversi infortuni

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO CAMBI MANSIONE CON PARI GRADO *6		0,0	0,0	0,0
NUMERO CAMBI MANSIONE CON GRADO SUPERIORE		12,0	1,0	1,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		3,0	0,0	1,0
DONNE		9,0	1,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	0,0	0,0
29 – 38		4,0	0,0	0,0
39 – 48		7,0	1,0	0,0
49 – 58		1,0	0,0	1,0
59 – 68		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		12,0	1,0	1,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA			0,0	
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		0,0	0,0	0,0
3 > 5		0,0	0,0	0,0
5 > 10		8,0	1,0	0,0
> 10		4,0	0,0	1,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		12,0	1,0	1,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		12,0	1,0	1,0
QUADRI				0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*6 Ci si riferisce all'avvicendamento del personale realizzato su decisione della direzione, anche tra Punti Vendita Mediamarket e Saturn.

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO GIORNATE DI FERIE NON GODUTE		3165,0	3571,0	3801,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		1160,0	1183,0	1252,0
DONNE		2005,0	2388,0	2549,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		25,0	87,0	51,0
29 – 38		673,0	600,0	639,0
39 – 48		1114,0	1577,0	1473,0
49 – 58		1229,0	1043,0	1309,0
59 – 68		124,0	264,0	329,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		3165,0	3571,0	3801,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA			0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		59,0	308,0	74,0
1 > 3		59,0	150,0	481,0
3 > 5		91,0	112,0	44,0
5 > 10		1068,0	974,0	862,0
> 10		1888,0	2027,0	2340,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		3022,0	3359,0	3545,0
TEMPO DEDETERMINATO		143,0	218,0	256,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		2481,0	3339,0	3529,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		684,0	232,0	272,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

NUMERO CONTENZIOSI FORMALI		16,0	9,0	11,0
TIPOLOGIA CAUSA 1		2,0	1,0	8,0
TIPOLOGIA CAUSA 2		13,0	7,0	3,0
TIPOLOGIA CAUSA 3		3,0	1,0	0,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		4,0	3,0	5,0
DONNE		12,0	6,0	4,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	0,0	0,0
29 – 38		4,0	3,0	3,0
39 – 48		7,0	3,0	3,0
49 – 58		5,0	3,0	3,0
59 – 68		0,0	0,0	1,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		16,0	9,0	11,0
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		0,0	0,0	2,0
3 > 5		0,0	0,0	2,0
5 > 10		7,0	3,0	2,0
> 10		9,0	6,0	5,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		16,0	9,0	11,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		16,0	9,0	11,0
QUADRI				
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO SANZIONI COMMUNATE		15,0	9,0	9,0
TIPOLOGIA CAUSA 1		2	1	7
TIPOLOGIA CAUSA 2		12	7	2
TIPOLOGIA CAUSA 3		3	1	0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		4,0	3,0	5,0
DONNE		11,0	6,0	4,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28		0,0	0,0	0,0
29 - 38		4,0	3,0	3,0
39 - 48		6,0	3,0	3,0
49 - 58		5,0	3,0	0,0
59 - 68		0,0	0,0	1,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		15,0	9,0	9,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		0,0	0,0	2,0
3 > 5		0,0	0,0	2,0
5 > 10		7,0	3,0	1,0
> 10		8,0	6,0	4,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		15,0	9,0	9,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		15,0	9,0	9,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999		0,0		0,0

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

PERTUSATI

	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010
NUMERO DIPENDENTI		163,0	142,0	132,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999		1,0	1,0	2,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		26,0	24,0	23,0
DONNE		137,0	118,0	109,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		3,0		1,0
29 – 38		35,0	37,0	28,0
39 – 48		73,0	59,0	52,0
49 – 58		48,0	44,0	47,0
59 – 68		4,0	2,0	4,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA		163,0	142,0	142,0
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3		1,0	12,0	12,0
3 > 5		1,0	0,0	1,0
5 > 10		63,0	38,0	17,0
> 10		98,0	92,0	102,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		157,0	141,0	132,0
TEMPO DEDETERMINATO		6,0	1,0	0,0
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI		162,0	141,0	131,0
QUADRI				
DIRIGENTI		1,0	1,0	1,0
*1 E' possibile valutare una classificare diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità				
*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DIMESSI/ LICENZIATI/PENSIONATI		33,0	19,0	14,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		4,0	4,0	1,0
DONNE		29,0	15,0	13,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		1,0	0,0	0,0
29 – 38		4,0	7,0	3,0
39 – 48		17,0	9,0	3,0
49 – 58		8,0	3,0	7,0
59 – 68		3,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA		33,0	19,0	14,0
COMUNITARIA				0,0
EXTRACOMUNITARIA				0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		1,0	0,0	1,0
1 > 3		0,0	7,0	1,0
3 > 5		1,0	0,0	0,0
5 > 10		15,0	4,0	2,0
> 10		16,0	8,0	9,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		32,0	19,0	14,0
TEMPO DETERMINATO		1,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI		33,0	15,0	14,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0

*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità

*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO IN USCITA PER SCADENZA DEL CONTRATTO (TEMPO DETERMINATO)		0,0	0,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETÀ'				
18 – 28				
29 – 38				
39 – 48				
49 – 58				
59 – 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITÀ *1				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità				
*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO DEGLI EPISODI DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA		54,0	40,0	37,0
TOTALE G. DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA *3		86,0	69,0	69,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		40,0	32,0	30,0
NUMERO DELLE GIORNATE LAVORATIVE (DIPENDENTI*GIORNI)		619,0	455,0	341,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO MENO		1,0	1,0	1,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO DI PIU'		38,0	18,0	24,0
NUMERO DIPENDENTI CON UN NUMERO DI GIORNATE DI MALATTIA > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA *4				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI (gg.totali)		64,0	40,0	20,0
DONNE		555,0	415,0	321,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999				
*3 PER MICROMALATTIA SI INTENDONOGLI EPISODI DI MALATTIA CHE VANNO DA 1 A 3 GIORNI LAVORATIVI				
*4 IN ROSSO SONO CONTEGGIATE AUTOMATICAMENTE IL NUMERO DELLE GIORNATE DI MALATTIA AL DI SOPRA DELLE QUALI SI ENTRA NEL RISCHIO ALTO				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO TOTALE DI INFORTUNI		20,0	16,0	15,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		18,0	12,0	13,0
NUMERO TOTALE DI GIORNATE PERSE PER INFORTUNI		649,0	576,0	521,0
NUMERO DI INFORTUNI AVENTI CAUSA COMUNE *5		5,0	2,0	4,0
NUMERO DI INFORTUNI CAUSATI DA UN TERZO		8,0	4,0	6,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI IN 2 O PIU' INFORTUNI		2,0	4,0	2,0
NUMERO MINIMO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI UN INFORTUNIO		2,0	4,0	1,0
NUMERO MASSIMO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI UN INFORTUNIO		123,0	187,0	143,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI IN INFORTUNI CON UN NUMERO DI GIORNATE PERSE > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*5 E' necessario valutare se vi siano una o più cause comuni a diversi infortuni

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO CAMBI MANSIONE CON PARI GRADO *6		0,0	0,0	1,0
NUMERO CAMBI MANSIONE CON GRADO SUPERIORE		21,0	17,0	8,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		2,0	6,0	0,0
DONNE		19,0	11,0	9,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	0,0	0,0
29 – 38		5,0	6,0	1,0
39 – 48		11,0	7,0	3,0
49 – 58		5,0	3,0	5,0
59 – 68		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		21,0	17,0	9,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		0,0	0,0	0,0
3 > 5		0,0	0,0	0,0
5 > 10		18,0	6,0	2,0
> 10		3,0	11,0	7,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		18,0	17,0	9,0
TEMPO DEDETERMINATO		3,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		21,0	17,0	9,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*6 Ci si riferisce all'avvicendamento del personale realizzato su decisione della direzione, anche tra Punti Vendita Mediamarket e Saturn.

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO GIORNATE DI FERIE NON GODUTE		1217,0	1726,0	1670,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		29,0	350,0	342,0
DONNE		927,0	1376,0	1328,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		16,0	12,0	45,0
29 – 38		308,0	445,0	347,0
39 – 48		443,0	664,0	638,0
49 – 58		443,0	547,0	541,0
59 – 68		7,0	58,0	99,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		1217,0	1726,0	1670,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		84,0	80,0	100,0
1 > 3		4,0	63,0	122,0
3 > 5		0,0	0,0	5,0
5 > 10		434,0	631,0	263,0
> 10		695,0	1052,0	1180,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		1180,0	1726,0	1670,0
TEMPO DEDETERMINATO		37,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		1150,0	1682,0	1625,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		67,0	44,0	45,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO CONTENZIOSI FORMALI				1,0
TIPOLOGIA CAUSA 1				1,0
TIPOLOGIA CAUSA 2				
TIPOLOGIA CAUSA 3				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				1,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				1,0
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				1,0
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				1,0
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				1,0
TEMPO DETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				1,0
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO SANZIONI COMMINATE				1,0
TIPOLOGIA CAUSA 1				1
TIPOLOGIA CAUSA 2				
TIPOLOGIA CAUSA 3				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				1,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28				
29 – 38				
39 – 48				1,0
49 – 58				
59 – 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				1,0
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				1,0
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				1,0
TEMPO DETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				1,0
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

GEROLAMO EMILIANI

	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010
NUMERO DIPENDENTI		23,0	24,0	22,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		4,0	4,0	5,0
DONNE		19,0	20,0	17,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	2,0	3,0
29 – 38		9,0	10,0	8,0
39 – 48		11,0	8,0	6,0
49 – 58		3,0	4,0	4,0
59 – 68		0,0	0,0	1,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA		23,0	24,0	24,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		1,0	4,0	5,0
3 > 5		6,0	3,0	1,0
5 > 10		15,0	16,0	16,0
> 10		1,0	1,0	0,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		23,0	24,0	22,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2			0	
IMPIEGATI		23,0	24,0	22,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0

*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità

*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DIMESSI/ LICENZIATI/PENSIONATI		3,0	5,0	1,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		1,0	1,0	0,0
DONNE		2,0	4,0	1,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28		0,0	1,0	0,0
29 - 38		1,0	1,0	0,0
39 - 48		2,0	3,0	0,0
49 - 58		0,0	0,0	1,0
59 - 68		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA' *1				
ITALIANA		3,0	5,0	1,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		0,0	2,0	0,0
3 > 5		1,0	0,0	0,0
5 > 10		2,0	2,0	1,0
> 10		0,0	1,0	0,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		3,0	5,0	1,0
TEMPO DETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI		3,0	5,0	1,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0
				0

*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO DEGLI EPISODI DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA		2,0	8,0	10,0
TOTALE G. DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA *3		4,0	16,0	19,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		2,0	6,0	9,0
NUMERO DELLE GIORNATE LAVORATIVE (DIPENDENTI*GIORNI)		77,0	86,0	76,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO MENO		1,0	1,0	1,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO DI PIU'		17,0	16,0	21,0
NUMERO DIPENDENTI CON UN NUMERO DI GIORNATE DI MALATTIA > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA *4				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		20,0	27,0	28,0
DONNE		57,0	59,0	48,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999				
*3 PER MICROMALATTIA SI INTENDONOGLI EPISODI DI MALATTIA CHE VANNO DA 1 A 3 GIORNI LAVORATIVI				
*4 IN ROSSO SONO CONTEGGIATE AUTOMATICAMENTE IL NUMERO DELLE GIORNATE DI MALATTIA AL DI SOPRA DELLE QUALI SI ENTRA NEL RISCHIO ALTO				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO TOTALE DI INFORTUNI		1,0	2,0	1,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		1,0	2,0	1,0
NUMERO TOTALE DI GIORNATE PERSE PER INFORTUNI		1,0	12,0	10,0
NUMERO DI INFORTUNI AVENTI CAUSA COMUNE *5				
NUMERO DI INFORTUNI CAUSATI DA UN TERZO		1,0	1,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI IN 2 O PIU' INFORTUNI		0,0	0,0	0,0
NUMERO MINIMO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI UN INFORTUNIO		1,0	2,0	10,0
NUMERO MASSIMO DI GIORNATE PERSE A CAUSA DI UN INFORTUNIO		1,0	10,0	10,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI IN INFORTUNI CON UN NUMERO DI GIORNATE PERSE > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*5 E' necessario valutare se vi siano una o più cause comuni a diversi infortuni

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO CAMBI MANSIONE CON PARI GRADO *6		0,0	0,0	0,0
NUMERO CAMBI MANSIONE CON GRADO SUPERIORE		3,0	3,0	0,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		0,0	0,0	
DONNE		3,0	3,0	
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	0,0	
29 – 38		0,0	1,0	
39 – 48		3,0	2,0	
49 – 58		0,0	0,0	
59 – 68		0,0	0,0	
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		3,0	3,0	
COMUNITARIA		0,0	0,0	
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	
1 > 3		0,0	0,0	
3 > 5		0,0	0,0	
5 > 10		3,0	3,0	
> 10		0,0	0,0	
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		3,0	3,0	
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	
STAGE		0,0	0,0	
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		3,0	3,0	
QUADRI		0,0	0,0	
DIRIGENTI		0,0	0,0	
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*6 Ci si riferisce all'avvicendamento del personale realizzato su decisione della direzione, anche tra Punti Vendita Mediamarket e Saturn.

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO GIORNATE DI FERIE NON GODUTE		312,0	265,0	279,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		55,0	57,0	77,0
DONNE		257,0	208,0	202,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		16,0	36,0	43,0
29 – 38		127,0	104,0	107,0
39 – 48		121,0	68,0	78,0
49 – 58		48,0	57,0	29,0
59 – 68		0,0	0,0	22,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		312,0	265,0	279,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		43,0	27,0	11,0
1 > 3		14,0	16,0	66,0
3 > 5		88,0	40,0	12,0
5 > 10		152,0	182,0	190,0
> 10		15,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE			0	
TEMPO INDETERMINATO		312,0	265,0	279,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		312,0	265,0	279,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		0,0	0,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO CONTENZIOSI FORMALI				1,0
TIPOLOGIA CAUSA 1				
TIPOLOGIA CAUSA 2				
TIPOLOGIA CAUSA 3				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				1,0
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28				
29 – 38				
39 – 48				
49 – 58				
59 – 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO SANZIONI COMMINATE				1,0
TIPOLOGIA CAUSA 1				1
TIPOLOGIA CAUSA 2				
TIPOLOGIA CAUSA 3				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				1,0
DONNE				
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

UFFICI

	01/01/2007	01/01/2008	01/01/2009	01/01/2010
NUMERO DIPENDENTI		24,0	26,0	28,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX I. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		8,0	8,0	10,0
DONNE		16,0	18,0	18,0
SUDDIVISIONE PER ETÀ*				
18 – 28		0,0	0,0	0,0
29 – 38		6,0	6,0	6,0
39 – 48		11,0	11,0	12,0
49 – 58		6,0	7,0	8,0
59 – 68		1,0	2,0	2,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITÀ *1				
ITALIANA		24,0	26,0	28,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA			0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	0,0	0,0
1 > 3		0,0	1,0	2,0
3 > 5		1,0	1,0	0,0
5 > 10		5,0	3,0	3,0
> 10		18,0	21,0	23,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		24,0	26,0	0,3
TEMPO DETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI		21,0	23,0	25,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		3,0	3,0	3,0
				0

*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO COMPLESSIVO DEI DIPENDENTI DIMESSI/ LICENZIATI/PENSIONATI		0,0	0,0	1,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI				0,0
DONNE				1,0
SUDDIVISIONE PER ETÀ'				
18 - 28				0,0
29 - 38				0,0
39 - 48				0,0
49 - 58				0,0
59 - 68				1,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITÀ *1				
ITALIANA				1,0
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				0,0
1 > 3				0,0
3 > 5				0,0
5 > 10				0,0
> 10				1,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				1,0
TEMPO DETERMINATO				0,0
STAGE				0,0
APPRENDISTATO				0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA *2				
IMPIEGATI				1,0
QUADRI				0,0
DIRIGENTI				0,0

*1 E' possibile valutare una classificazione diversa in base all'effettiva presenza di altre nazionalità

*2 E' possibile inserire una suddivisione in base al ruolo ricoperto

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO DEGLI EPISODI DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA		7,0	5,0	6,0
TOTALE G. DI ASSENZA PER MICRO-MALATTIA *3		18,0	12,0	13,0
NUMERO DIPENDENTI COINVOLTI		7,0	5,0	6,0
NUMERO DELLE GIORNATE LAVORATIVE (DIPENDENTI*GIORNI)		58,0	56,0	50,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO MENO		1,0	2,0	1,0
NUMERO GIORNATE DEL DIPENDENTE CHE SI E' ASSENTATO DI PIU'		14,0	14,0	21,0
NUMERO DIPENDENTI CON UN NUMERO DI GIORNATE DI MALATTIA > DEL NUMERO CONTRASSEGNA TO NELLA RIGA ROSSA *4				
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		22,0	8,0	5,0
DONNE		36,0	48,0	45,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 - 28				
29 - 38				
39 - 48				
49 - 58				
59 - 68				
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA				
COMUNITARIA				
EXTRACOMUNITARIA				
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO				
1 > 3				
3 > 5				
5 > 10				
> 10				
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO				
TEMPO DEDETERMINATO				
STAGE				
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI				
QUADRI				
DIRIGENTI				
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				
*3 PER MICROMALATTIA SI INTENDONOGLI EPISODI DI MALATTIA CHE VANNO DA 1 A 3 GIORNI LAVORATIVI				
*4 IN ROSSO SONO CONTEGGIATE AUTOMATICAMENTE IL NUMERO DELLE GIORNATE DI MALATTIA AL DI SOPRA DELLE QUALI SI ENTRA NEL RISCHIO ALTO				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO CAMBI MANSIONE CON PARI GRADO *6		0,0	0,0	0,0
NUMERO CAMBI MANSIONE CON GRADO SUPERIORE		0,0	3,0	2,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI			1,0	1,0
DONNE			2,0	1,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28			0,0	0,0
29 – 38			2,0	0,0
39 – 48			1,0	2,0
49 – 58			0,0	0,0
59 – 68			0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA			3,0	2,0
COMUNITARIA			0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA			0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO			0,0	0,0
1 > 3			0,0	0,0
3 > 5			0,0	0,0
5 > 10			0,0	0,0
> 10			3,0	2,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO			3,0	2,0
TEMPO DETERMINATO			0,0	0,0
STAGE			0,0	0,0
APPRENDISTATO				
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI			3,0	2,0
QUADRI			0,0	0,0
DIRIGENTI			0,0	0,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

*6 Ci si riferisce all'avvicendamento del personale realizzato su decisione della direzione, anche tra Punti Vendita Mediamarket e Saturn.

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	DICEMBRE 2010
NUMERO GIORNATE DI FERIE NON GODUTE		795,0	841,0	1022,0
SUDDIVISIONE PER GENERE				
UOMINI		474,0	452,0	520,0
DONNE		321,0	389,0	502,0
SUDDIVISIONE PER ETA'				
18 – 28		0,0	0,0	0,0
29 – 38		174,0	202,0	300,0
39 – 48		195,0	220,0	223,0
49 – 58		413,0	396,0	499,0
59 – 68		13,0	23,0	0,0
SUDDIVISIONE PER NAZIONALITA'				
ITALIANA		795,0	841,0	1022,0
COMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
EXTRACOMUNITARIA		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER ANZIANITA' DI SERVIZIO				
< 1 ANNO		0,0	11,0	0,0
1 > 3		0,0	6,0	36,0
3 > 5		14,0	7,0	0,0
5 > 10		139,0	114,0	129,0
> 10		642,0	703,0	857,0
SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE				
TEMPO INDETERMINATO		795,0	841,0	1022,0
TEMPO DEDETERMINATO		0,0	0,0	0,0
STAGE		0,0	0,0	0,0
APPRENDISTATO		0,0	0,0	0,0
SUDDIVISIONE PER QUALIFICA				
IMPIEGATI		425,0	517,0	652,0
QUADRI		0,0	0,0	0,0
DIRIGENTI		370,0	324,0	370,0
NUMERO DIPENDENTI ASSUNTI EX L. 68/1999				

INDICATORI ORGANIZZATIVI

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

INDICATORI ORGANIZZATIVI	2008				2009				2010			
	S.TA MAR.	PERTUSATI	UFF.CENTR.	EMILIANI	S.TA MAR.	PERTUSATI	UFF.CENTR.	EMILIANI	S.TA MAR.	PERTUSATI	UFF.CENTR.	EMILIANI
% ASSENZE DAL LAVORO	1,09%	1,58%	1,01%	1,39%	1,37%	1,34%	0,90%	1,49%	1,02%	1,08%	0,74%	1,44%
% FERIE NON GODUTE	31,65%	12,17%	7,95%	3,12%	35,71%	17,26%	8,41%	2,65%	38,01%	16,70%	10,22%	2,79%
% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
% ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati)	5,88%	20,25%	0,00%	13,04%	29,57%	21,83%	7,69%	37,50%	11,64%	17,42%	10,71%	18,18%
VARIAZIONE % INDICATORI ORGANIZZATIVI	2008				2009				2010			
	S.TA MAR.	PERTUSATI	UFF.CENTR.	EMILIANI	S.TA MAR.	PERTUSATI	UFF.CENTR.	EMILIANI	S.TA MAR.	PERTUSATI	UFF.CENTR.	EMILIANI
% ASSENZE DAL LAVORO	1,09%	1,58%	1,01%	1,39%	0,28%	-0,25%	-0,11%	0,10%	-0,35%	-0,26%	-0,15%	-0,05%
% FERIE NON GODUTE	31,65%	12,17%	7,95%	3,12%	4,06%	5,09%	0,46%	-0,47%	2,30%	-0,56%	1,81%	0,14%
% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
% ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati)	5,88%	20,25%	0,00%	13,04%	23,68%	1,59%	7,69%	24,46%	-17,93%	-4,41%	3,02%	-19,32%

Tabella riassuntiva

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

DATI	2008	2009	2010	INDICATORI ORGANIZZATIVI	2008	2009	2010
Num. ore lavorative perse	3.430	5.299	3.969	% ASSENZE DAL LAVORO	1,09%	1,37%	1,02%
Num. ore lavoro potenziali	314.160	386.400	389.760	% FERIE NON GODUTE	31,65%	35,71%	38,01%
Num. giorni ferie previste	5.610	6.900	6.960	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,00%
Num. giorni ferie usufruite	2.445	3.329	3.159	% ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati)	5,88%	29,57%	11,64%
Num. richieste trasferimento	0	0	0				
Num. trasferimenti avvenuti	12	1	1				
Num. lavoratori totali	187	230	232				
Num. lavoratori usciti	11	14	11				
Num. lavoratori entrati	0	54	16				
ORE LAVORATIVE (1 dipendente)	1.680	1.680	1.680				
GIORNATE FERIE NON GODUTE	3.165	3.571	3.801				
GIORNATE LAVORATIVE PERSE	490	757	567				

S.ta Margherita

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

DATI	2008	2009	2010	INDICATORI ORGANIZZATIVI	2008	2009	2010
Num. ore lavorative perse	4.333	3.185	2.387	% ASSENZE DAL LAVORO	1,58%	1,34%	1,08%
Num. ore lavoro potenziali	273.840	238.560	221.760	% FERIE NON GODUTE	12,17%	17,26%	16,70%
Num. giorni ferie previste	4.890	4.260	3.960	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,00%
Num. giorni ferie usufruite	3.673	2.534	2.290	% ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati)	20,25%	21,83%	17,42%
Num. richieste trasferimento	0	0	0				
Num. trasferimenti avvenuti	21	17	9				
Num. lavoratori totali	163	142	132				
Num. lavoratori usciti	33	19	14				
Num. lavoratori entrati	0	12	9				
ORE LAVORATIVE (1 dipendente)	1.680	1.680	1.680				
GIORNATE FERIE NON GODUTE	1.217	1.726	1.670				
GIORNATE LAVORATIVE PERSE	619	455	341				

Pertusati

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

Offici Generali

DATI	2008	2009	2010	INDICATORI ORGANIZZATIVI	2008	2009	2010
Num. ore lavorative perse	406	392	350	% ASSENZE DAL LAVORO	1,01%	0,90%	0,74%
Num. ore lavoro potenziali	40.320	43.680	47.040	% FERIE NON GODUTE	7,95%	8,41%	10,22%
Num. giorni ferie previste	720	780	840	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,00%
Num. giorni ferie usufruite	-75	-61	-182	% ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati)	0,00%	7,69%	10,71%
Num. richieste trasferimento	0	0	0				
Num. trasferimenti avvenuti	0	3	2				
Num. lavoratori totali	24	26	28				
Num. lavoratori usciti	0	0	1				
Num. lavoratori entrati	0	2	2				
ORE LAVORATIVE (1 dipendente)	1.680	1.680	1.680				
GIORNATE FERIE NON GODUTE	795	841	1.022				
GIORNATE LAVORATIVE PERSE	58	56	50				

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

Emiliani


DATI	2008	2009	2010	INDICATORI ORGANIZZATIVI	2008	2009	2010
Num. ore lavorative perse	539	602	532	% ASSENZE DAL LAVORO	1,39%	1,49%	1,44%
Num. ore lavoro potenziali	38.640	40.320	36.960	% FERIE NON GODUTE	3,12%	2,65%	2,79%
Num. giorni ferie previste	690	720	660	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	0,00%	0,00%	0,00%
Num. giorni ferie usufruite	378	455	381	% ROTAZIONE DEL PERSONALE (usciti-entrati)	13,04%	37,50%	18,18%
Num. richieste trasferimento	0	0	0				
Num. trasferimenti avvenuti	3	3	0				
Num. lavoratori totali	23	24	22				
Num. lavoratori usciti	3	5	1				
Num. lavoratori entrati	0	4	3				
ORE LAVORATIVE (1 dipendente)	1.680	1.680	1.680				
GIORNATE FERIE NON GODUTE	312	265	279				
GIORNATE LAVORATIVE PERSE	77	86	76				

A seguito dei dati su riportati il livello del rischio risulta MEDIO per le strutture e BASSO per gli uffici amministrativi come da schede allegate

RISULTATI DELL'INDAGINE



SPISAL
ULSS 20 - VERONA

 **Network Nazionale per la Prevenzione
del Disagio Psicosociale nei Luoghi di Lavoro**



La valutazione dello stress lavoro-correlato proposta metodologica

CHECK LIST DEGLI INDICATORI VERIFICABILI

ISTRUZIONI - Ogni scheda ripercorre il volume da pag. 28 a pag. 39 e permette di effettuare una compilazione informatica della check list:

- vicino ad ogni area di indicatore c'è una colonna arancio che identifica automaticamente le azioni di miglioramento
- ogni scheda di area attiva un punteggio automatico e identifica l'area di rischio
- nella scheda "risultati" vengono riportati automaticamente i dati e identificata l'area complessiva di rischio
- ogni pagina è stampabile
- non sono modificabili i parametri iniziali di riferimento
- contrassegnare con la x la casella corrispondente alla risposta che s'intende dare.



[SCHEDA AZIENDA](#)



[AREA INDICATORI AZIENDALI](#)



[AREA CONTESTO DEL LAVORO](#)



[CONTENUTO DEL LAVORO](#)



[IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO](#)

S.ta Margherita

SCHEDA AZIENDA

DATA COMPILAZIONE

18/11/2011

IMPRESA

AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA

MANSIONE \ REPARTO

S.MARGHERITA

COMPILATA DA:

DATORE DI LAVORO

CONTRINI

RSPP

SAVARINO

RLS

FENINNO

MEDICO COMPETENTE

BACCHI

DIRETTORE PERSONALE

NIUTTA

RESPONSABILE QUALITA'

RESPONSABILE UNITA' PRODUTTIVA

ROLLONE

PSICOLOGO

ALTRO

GHILIONI

NOTE

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AREA INDICATORI AZIENDALI										
1	INDICI INFORTUNISTICI	DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0					
2	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		x						X	
3	ASSENZE DAL LAVORO	x								
4	% FERIE NON GODUTE	x		x					X	
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE	x								
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)	x								
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		x							
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		x							
		ASSENTI	 	PRESENTI						
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	 							
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	 							
PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI						2				
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO						0	2	0		
Sì										
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO										

AREA CONTESTO DEL LAVORO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA		SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
N	INDICATORE			
1	Diffusione organigramma aziendale	x		
2	Presenza di procedure aziendali	x		
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori		x	X
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori		x	X
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007		x	X
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	x		
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori		x	X
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	x		
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	x		
10	Presenza di codice etico e di comportamento	x		
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo		x	X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA	5		
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO		X	

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

N	INDICATORE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale
2	I ruoli sono chiaramente definiti
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere

SI	NO
x	
	x
	x
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

2		
	X	

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO

N	INDICATORE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto

SI	NO
x	
	x
x	
	x
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X
X

PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

3		
	x	

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N	INDICATORE
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza

SI	NO
	x
	x
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X
X

PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

3		
		X

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

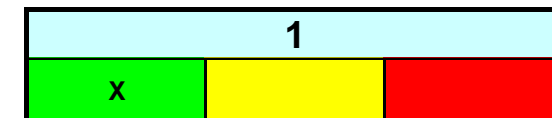
N	INDICATORE
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi

SI	NO
x	
	x
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

INTERFACCIA CASA - LAVORO

N	INDICATORE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale
2	Possibilità di orario flessibile
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale

SI	NO
x	
	x
	x
	x

MIGLIORABILE
X
X
X

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO

3	
0	0
0	

RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO

INDICATORE	
Funzione e cultura organizzativa	5
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	2
Evoluzione della carriera	3
Autonomia decisionale – controllo del lavoro	3
Rapporti interpersonali sul lavoro	1
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *	0

PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO

14

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

	X	
	X	
		X
	X	
X		

prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa

CONTENUTO DEL LAVORO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO

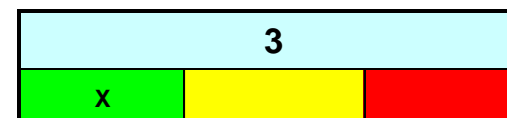
N	INDICATORE	SI	NO
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		x
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)		x
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		x
4	Microclima adeguato	x	
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impgno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)		x
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi	x	
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	x	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		x
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	x	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		x
11	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	x	
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		x
13	Esposizione a rischio biologico	x	

se non previsti
segnare SI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X
X

PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO

N	INDICATORE			AZIONI DI MIGLIORAMENTO
		SI	NO	
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti		x	X
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	x		X
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo		x	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	x		X
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato	x		X
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		x	
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	x		X
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	x		X
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	x		X

Se non previsto segnare NO

PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

7

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

X

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N	INDICATORE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente
5	Chiara definizione dei compiti
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti

SI	NO
	x
x	
x	
	x
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA PIANFICAZIONE DEI COMPITI

2		
x		

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

ORARIO DI LAVORO

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	x
	x
x	
	x
x	
x	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X
X
X

PUNTEGGIO AREA ORARIO DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

4		
	X	

RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

3
2
7
4

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

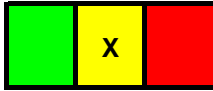
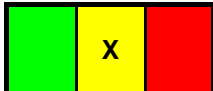
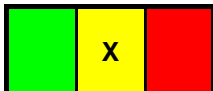
X		
X		
	X	
	X	

PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO

16

IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	
CONTESTO DEL LAVORO	14	
CONTENUTO DEL LAVORO	16	
TOTALE	32	

RISCHIO BASSO		L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO MEDIO	X	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
RISCHIO ALTO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento .

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AREA INDICATORI AZIENDALI							
		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO			
1	INDICI INFORTUNISTICI	x					AZIONI DI MIGLIORAMENTO
2	Assenze per malattia (non maternità, allattameto, congedo matroniale)	x					
3	ASSENZE DAL LAVORO	x					
4	% FERIE NON GODUTE		x				
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		x				
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)	x					
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI			x			X
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)			x			X
		ASSENTI	 	PRESENTI			
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	x	 				
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	x	 				
PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI		2					
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO		0	0	0			
Sì							
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO							

AREA CONTESTO DEL LAVORO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N INDICATORE

1	Diffusione organigramma aziendale
2	Presenza di procedure aziendali
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale
10	Presenza di codice etico e di comportamento
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo

SI

NO

x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
x	

**AZIONI DI
MIGLIORAMENTO**

X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

1

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

X

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

N	INDICATORE
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale
2	I ruoli sono chiaramente definiti
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere

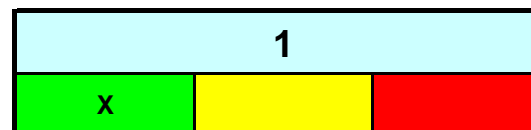
SI	NO
x	
x	
	x
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

1

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N	INDICATORE
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza

SI	NO
x	
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

0		
x		

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO

N	INDICATORE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto

SI	NO
	x
x	
x	
	x
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

2		
	X	

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N	INDICATORE
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi

SI	NO
x	
x	
	x

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

0		
x		

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

INTERFACCIA CASA - LAVORO

N	INDICATORE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale
2	Possibilità di orario flessibile
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale

SI	NO
x	
x	
x	
x	

MIGLIORABILE

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO

0	

RISULTATI DEGLI INDICATORI DELL'AREA CONTESTO DEL LAVORO

INDICATORE
Funzione e cultura organizzativa
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione
Evoluzione della carriera
Autonomia decisionale – controllo del lavoro
Rapporti interpersonali sul lavoro
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *

1
1
0
2
0
0

PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO

4

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

	X	

prestare particolare attenzione agli indicatori nella fascia rossa

CONTENUTO DEL LAVORO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO

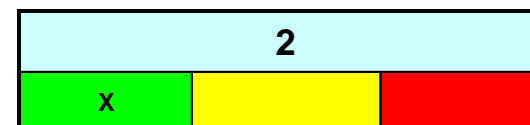
N	INDICATORE	SI	NO
1	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione		x
2	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)		x
3	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante		x
4	Microclima adeguato	x	
5	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impgno visivo (VDT, lavori fini, ecc.)	x	
6	Rischio movimentazione manuale dei carichi		x
7	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI	x	
8	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario		x
9	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi	x	
10	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione		x
11	Adeguate manutenzione macchine ed attrezzature		x
12	Esposizione a radiazioni ionizzanti		x
13	Esposizione a rischio biologico	x	

se non previsti
segnare SI

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA AMBIENTE DI LAVORO ED ATT. DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO

N	INDICATORE
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione

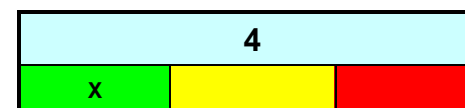
SI	NO
x	
	x
	x
x	
x	
x	
	x
	x

Se non previsto segnare NO

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X
X
X

PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUZIONI ASSISTENZIALI RIUNITE DI PAVIA

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

N	INDICATORE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente
5	Chiara definizione dei compiti
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti

SI	NO
	x
x	
x	
	x
x	
x	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

PUNTEGGIO AREA PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

1		
x		

RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro - ritmo di lavoro
Orario di lavoro

2
1
4
3

	X	

10

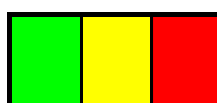
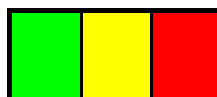
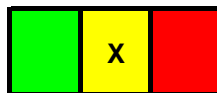
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2
CONTESTO DEL LAVORO	4
CONTENUTO DEL LAVORO	10
TOTALE	16



RISCHIO BASSO	x	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO MEDIO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
RISCHIO ALTO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento .

Uffici centrali

SCHEDA AZIENDA

DATA COMPILAZIONE

18/11/2011

IMPRESA

azienda servizi alle persone

MANSIONE \ REPARTO

Uffici Amministrativi

COMPILATA DA:

DATORE DI LAVORO

contrini

RSPP

savarino

RLS

Fenino - Tolentino - Spada - Albano

MEDICO COMPETENTE

bacchi

DIRETTORE PERSONALE

niutta

RESPONSABILE QUALITA'

RESPONSABILE UNITA' PRODUTTIVA

rollone

PSICOLOGO

ALTRO

NOTE

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AREA INDICATORI AZIENDALI						
		DIMINUITO	INALTERATO	AUMENTATO	SE = 0	
1	INDICI INFORTUNISTICI	X				
2	Assenze per malattia (non maternità, allattamento, congedo matrimoniale)		X			
3	ASSENZE DAL LAVORO	X				
4	% FERIE NON GODUTE			X		X
5	% TRASFERIMENTI INTERNI RICHIESTI DAL PERSONALE		X			
6	% ROTAZIONE DE PERSONALE (usciti-entrati)			X		X
7	PROCEDIMENTI/SANZIONI DISCIPLINARI		X			
8	N. di visite su richiesta del lavoratore al medico competente (D.Lgs. 81/2008, art.41 c2 lett c)		X			
		ASSENTI	X	PRESENTI		
9	SEGNALAZIONI FORMALIZZATE DEL MEDICO COMPETENTE DI CONDIZIONI STRESS AL LAVORO	X	X			
10	ISTANZE GIUDIZIARIE PER LICENZIAMENTO/ DEMANSIONAMENTO	X	X			
PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI						2
IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO E TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO						0
						2
						0
Si						
ISTANZE GIUDIZIARIE PER MOLESTIE MORALI/SESSUALI O DIAGNOSI DI MOLESTIA MORALE PROTRATTA DA PARTE DI CENTRO SPECIALIZZATO						

AREA CONTESTO DEL LAVORO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

N INDICATORE

1	Diffusione organigramma aziendale
2	Presenza di procedure aziendali
3	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori
4	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori
5	Sistema di gestione della sicurezza aziendale. Certificazioni SA8000 e BS OHSAS 18001:2007
6	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini....)
7	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori
8	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori
9	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale
10	Presenza di codice etico e di comportamento
11	Presenza di sistemi per il recepimento e la gestione dei casi di disagio lavorativo

SI

NO

X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
	X

**AZIONI DI
MIGLIORAMENTO**

X
X
X

PUNTEGGIO AREA FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA

3

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

X

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE		SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
N	INDICATORE					
1	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	X				
2	I ruoli sono chiaramente definiti	X				
3	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	X		X		
4	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere		X			

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO		
1		
X		

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

N	INDICATORE
1	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera
2	Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/capi
3	Esistono sistemi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza

SI	NO
X	
	X
	X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

2		
	X	

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

AUTONOMIA DECISIONALE – CONTROLLO DEL LAVORO

N	INDICATORE
1	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
2	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
3	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
4	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
5	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto

SI	NO
	X
X	
	X
	X
	X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X
X

PUNTEGGIO AREA AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

2		
	X	

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

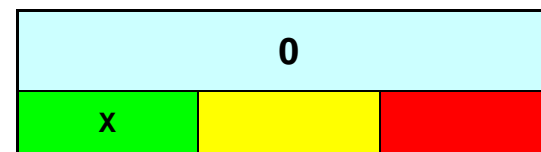
RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

N	INDICATORE
1	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
2	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi
3	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi

SI	NO
X	
X	
	X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

INTERFACCIA CASA - LAVORO

N	INDICATORE
1	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale
2	Possibilità di orario flessibile
3	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa
4	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale/orizzontale

SI	NO
X	
	X
X	
X	

MIGLIORABILE
X

PUNTEGGIO AREA RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

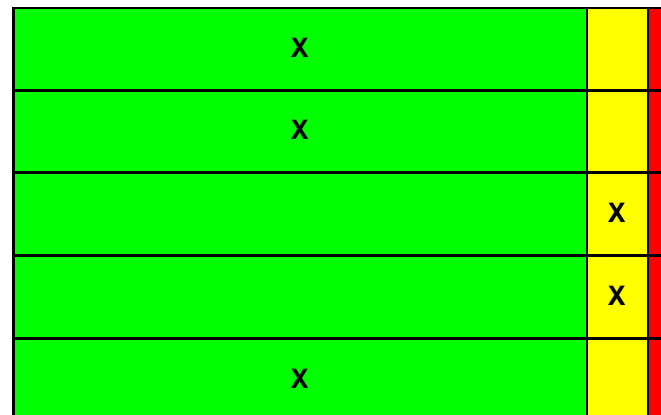
TRASFORMAZIONE DEL PUNTEGGIO

1	
	0
0	

RISULTATI - AREA CONTESTO DEL LAVORO

INDICATORE
Funzione e cultura organizzativa
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione
Evoluzione della carriera
Autonomia decisionale – controllo del lavoro
Rapporti interpersonali sul lavoro
Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro *

3
1
2
2
0
0



prestare particolare attenzione agli indicatori
nella fascia rossa

PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO

8

CONTENUTO DEL LAVORO

AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI

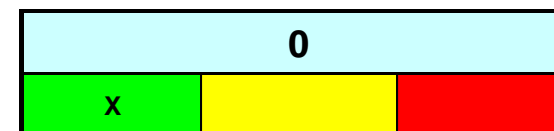
N	INDICATORE
1	Il lavoro subisce frequenti interruzioni
2	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti
3	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia
4	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente
5	Chiara definizione dei compiti
6	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti

SI	NO
	X
x	
	X
	X
x	
X	

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

PUNTEGGIO AREA PIANFICAZIONE DEI COMPITI

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

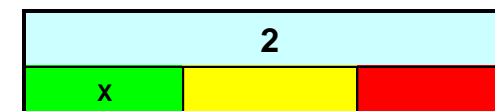
CARICO DI LAVORO – RITMO DI LAVORO

N	INDICATORE	SI	NO	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
1	I lavoratori hanno autonomia nella esecuzione dei compiti	X		
2	Ci sono variazioni imprevedibili della quantità di lavoro		X	
3	Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo		X	
4	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività		X	
5	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito, è prefissato		X	
6	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina		X	
7	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	X		X
8	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio		X	
9	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	X		X

Se non previsto segnare NO

PUNTEGGIO AREA CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO



AGGIORNAMENTO D.V.R. - Rischio lavoro stress-correlato

ORARIO DI LAVORO

N	INDICATORE
1	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore
2	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
3	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)?
4	La programmazione dell'orario varia frequentemente
5	Le pause di lavoro sono chiaramente definite
6	E' presente il lavoro a turni
7	E' abituale il lavoro a turni notturni
8	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione

SI	NO
	X
	X
X	
	X
X	
	X
	X
	X

AZIONI DI MIGLIORAMENTO
X

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

1	
X	

RISULTATI - AREA CONTENUTO DEL LAVORO

INDICATORE
Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro
Pianificazione dei compiti
Carico di lavoro – ritmo di lavoro
Orario di lavoro

0
0
2
1

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

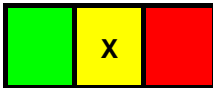
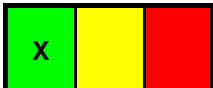
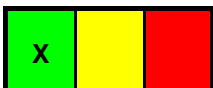
X		
X		
X		
X		

PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO

3

IDENTIFICAZIONE DELLA CONDIZIONE DI RISCHIO

IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO

INDICATORI AZIENDALI	2	
CONTESTO DEL LAVORO	8	
CONTENUTO DEL LAVORO	3	
TOTALE	13	

RISCHIO BASSO	X	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Ripetere la valutazione in caso di cambiamenti organizzativi aziendali o comunque ogni 2 anni.
RISCHIO MEDIO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Per ogni condizione di rischio identificata si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Monitoraggio annuale degli indicatori. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno, sarà necessario procedere al secondo livello di valutazione.
RISCHIO ALTO		L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress correlato al lavoro. Si deve effettuare una valutazione della percezione dello stress dei lavoratori. E' necessario oltre al monitoraggio delle condizioni di stress la verifica di efficacia delle azioni di miglioramento .

CONCLUSIONI